Il congresso dc

Quattro le liste in gara

Non si escludono sorprese dell'ultima ora - Si nomineranno i 30 componenti del comitato provinciale

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 12 febbraio.

(p. b.) Vigilia febbrile, in tutti i centri del Novarese, per il congresso provinciale della democrazia cristiana. C'è, innanzi tutto, una contestazione relativa ai dati ufficiosi emersi dalle 180 assemblee di sezione. La distribuzione dei 425 delegati che dovrebbero appoggiare i cinque schieramenti, si sostiene, non può essere considerata determinante.

«*Il nostro* — ci ha detto un esponente di — *è un partito democratico e ai delegati al congresso viene lasciata la più ampia scelta, in sede di votazione*». Questo non significa che le previsioni possano essere capovolte, ma qualche sorpresa potrebbe esserci.

Il congresso dovrà nominare i 30 componenti il nuovo comitato provinciale del partito e ciascuno dei cinque schieramenti dovrebbe presentare una sua lista domattina, in apertura dei lavori. Sono liste studiate in modo da attirare il voto degli incerti. Non c'è dubbio che «centralità democratica» che riunisce gli scalfariani di «Forze libere» ed i fanfaniani di «Nuove cronache» raccoglierà una larga maggioranza, ma anche i morotei di «Rinnovamento democratico» (che sostengono di avere già in tasca all'incirca il 30 per cento dei voti) avranno la loro parte. A questo gruppo, per quanto consigliere nazionale per la corrente di Base, pare non abbia aderito l'ingegner Capuani, presidente della Camera di Commercio.

La sinistra del partito, vale a dire «Forze nuove», rappresenta una incognita. Ma il colpo di scena della vigilia è rappresentato da «Impegno democratico». Si ritenevа che non avrebbe raggiunto il «quorum» del 10 per cento necessario. Ma il dissenso della corrente, il consigliere provinciale uscente Del Bosa sostiene il contrario. «*Presenteremo una lista di 33 candidati e confidiamo in una buona affermazione*».

Saranno probabilmente quattro le liste che verranno presentate dato che «Cronache nuove» (la formazione che fa capo a Piergiorgio Borgna) potrebbe all'ultimo momento rinunciare a presentare la propria.

Mortale sciagura nei pressi del bivio di Olengo

Sedicenne ucciso da una macchina mentre torna a casa sotto la pioggia

Altre disgrazie: una donna si getta nel canale Quintino Sella, i vigili del fuoco la salvano - Maresciallo dei carabinieri precipitato dalla finestra

(Nostro servizio particolare)
Novara, 12 febbraio.

(l.l.) Un giovane apprendista è stato investito ucciso da un'auto. La sciagura è avvenuta sulla statale Novara-Mortara, poco prima del bivio per Olengo.

A Olengo era diretto Alessandro Maffi, 16 anni, abitante nella frazione in via Trecate 24.

Il ragazzo, apprendista falegname nel laboratorio dello zio, Antonio Mattagnola, situato nel rione della Bicocca tornava ieri sera in bicicletta a casa. Pioveva forte e nessuno ha assistito all'incidente. Giunto a 500 metri dal bivio, il ragazzo è stato investito alle spalle da un'auto pilotata dal proprietario, Andrea Neri, 26 anni, un coltivatore che abita a Tornaco in via 4 Novembre 32. Il guidatore non ha visto l'ostacolo. Il Maffi, colpito in pieno, è stato scaraventato a terra. Soccorso da alcuni automobilisti di passaggio è stato portato all'ospedale. Non presentava segni di ferite ma è morto quasi subito per lesioni interne.

Olengo. Alessandro Maffi

Sul posto si è portata una pattuglia della Stradale per gli accertamenti di legge e stabilire eventuali responsabilità.

Novara, 12 febbraio.

(l.l.) Una donna, colpita da un forte esaurimento, ha tentato di uccidersi gettandosi nel canale Quintino Sella, alla periferia della città. Salvata dai vigili del fuoco, è ricoverata in gravi condizioni per un principio di assideramento al centro rianimazione dell'ospedale.

Anna Ballaré Quaglia, 46 anni, via Prelle 6, poco dopo le 17 si trovava in corso Della Vittoria, nei pressi del sovrappasso dell'autostrada Torino-Milano che proprio in quel punto scavalca il canale. Si è fermata per qualche attimo sulla riva e poi, improvvisamente, dopo essersi tolta il cappotto, s'è gettata in acqua.

E' stata vista da alcune persone, fermo ad un distributore di benzina, che hanno tentato invano di intervenire. Sono stati avvisati i vigili del fuoco che sono giunti sul posto in tempo per salvarla.

Novara, 12 febbraio.

(l. l.) Un maresciallo dei carabinieri in pensione, colto da malore, è precipitato da una finestra della sua abitazione, sita al quarto piano, ed è deceduto durante il trasporto all'ospedale.

Si chiamava Giacomo Draghi, 71 anni, e risiedeva a Novara in via Monte Nero 6. Ieri sera il Draghi, da tempo sofferente di asma, si è affacciato alla finestra per respirare meglio. Forse si è sporto troppo ed è precipitato da un'altezza di più di 14 metri.

Gattinara, 12 febbraio.

(g. g.) Tre feriti, di cui uno grave, in uno scontro tra due auto avvenuto nei pressi di Gattinara.

Una «Volkswagen» guidata da un sottufficiale della Guardia di finanza, Colombo Mancini, 28 anni, Torino, via IV Novembre, è finita contro una «500», sulla quale erano l'insegnante Milena Nobile, 18 anni, e Celestina Ferrero, 60 anni, entrambe da Sostegno.

Il Mancini e la Nobile sono stati giudicati guaribili rispettivamente in 10 e 40 giorni, mentre per la Ferrero, che ha riportato la frattura del cranio, i medici si sono riservata la prognosi.

Incontro con Piccoli per la Rossari Moda

Borgomanero, 12 febbraio.

(f. a.) Incontro con il ministro delle Partecipazioni statali martedì per la Rossari Moda di Borgomanero. Lo ha predisposto il sottosegretario all'Interno Nicolazzi. «*Sono stato informato della situazione alla Rossari Moda tre settimane or sono* — spiega — *dalla stessa direzione dello stabilimento, che ho provveduto a far incontrare con il presidente del Mediocredito piemontese e con esponenti della Finanziaria Piemontese*».

Già il 27 gennaio scorso il capogruppo consiliare socialdemocratico geometra Giuseppe Cerutti aveva suggerito al sindaco Zanetta l'immediata convocazione dei capigruppo, ma il sindaco ha risposto che «l'iniziativa proposta non è opportuna in quanto potrebbe intralciare i contatti intrapresi e creare panico fra i dipendenti dell'azienda».

Evidentemente vi è stata sul principio una certa esitazione a vari livelli: il sindaco si giustifica ora asserendo che era stato il direttore Zorzi ad impedirgli di rendere pubbliche le allarmanti notizie in merito alla fabbrica di via Piave e nel più importante contesto dell'intero Gruppo Rossari e Varzi.

Nel loro complesso tali indecisioni non hanno certo giovato alla causa della ex Contex e dell'intero gruppo aziendale novarese.

La «bomba» della Rossari Moda è scoppiata la sera del 3 febbraio e da allora non si è ancora potuto trovare uno spiraglio di speranza per la soluzione del grave problema che riguarda localmente 450 famiglie di Borgomanero e di altri centri vicini e, in modo indiretto, l'intera economia della zona, minacciata dalla crisi della Bemberg e turbata da un lungo periodo di tensione fra i sindacati e le altre grandi aziende.

«Il direttore Zorzi — ha detto Nicolazzi —dopo aver esperito attraverso vari colloqui la possibilità di porre rimedio alla grave situazione aziendale, mi ha pregato di mettermi a contatto con il ministro Flaminio Piccoli. Alle 12,30 di martedì avremo questo incontro che naturalmente per il momento ha solo carattere informale».

«Mi sono reso conto — continua — della situazione locale anche attraverso un colloquio che mi è stato richiesto dalle rappresentanze ed è mia opinione che il problema non sia facilmente risolvibile. Occorre la volontà comune delle maestranze, dei sindacati, della pubblica amministrazione, della forza politica e della classe imprenditoriale».

A Verbania «vernice» di una galleria d'arte

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 12 febbraio.

(a. c.) Domani, in via S. Vittore ad Intra, verrà aperta, alla presenza del ministro della Ricerca Scientifica, Camillo Ripamonti, la galleria d'arte Corsini. La «vernice» avverrà con una mostra presentata dal maestro della Bauhaus Xanti Schawinsky.

Schawinsky, nato a Basilea nel 1904, ha acquistato recentemente un villino sui colli di Oggebbio.

Se ne parla da tempo con insistenza a Oleggio

Il dottor Canavesi sarà "costretto" a lasciare la poltrona in Comune?

Moltiplicati i suoi impegni di medico, forse non potrebbe più adempiere scrupolosamente i compiti di primo cittadino - Il segretario dc smentisce: «Il problema non si pone»

Oleggio. Il sindaco, dottor Gianantonio Canavesi, con due dei suoi tre figli alla sfilata di carnevale (Foto Moisio)

(Dal nostro corrispondente)
Oleggio, 12 febbraio.

Da qualche giorno circola insistentemente la notizia che il sindaco Canavesi si dimetterebbe. «*Lo obbligano a dimettersi* — si precisa — *in quanto la carica che ricopre è incompatibile con le funzioni di assistente medico presso l'ospedale*».

Che cosa c'è di vero? Gianantonio Canavesi, un medico di 40 anni eletto nella lista democristiana, gode di vasta popolarità a Oleggio, tanto che nelle ultime elezioni amministrative, primo assoluto tra gli eletti, ha ottenuto più di 1100 voti preferenziali, dei quali molti giuntigli dagli elettori non certo di fede democristiana.

Il sindaco Canavesi sorride quando gli chiediamo se le voci di sue presunte dimissioni corrispondono a verità e spiega che, a suo vedere, molte ombre avrebbero preso corpo in questi ultimi giorni. Tutto dovrebbe aver avuto origine da alcuni passi di una lettera personale, trapelati non si sa come, indirizzata da Canavesi al segretario locale della democrazia cristiana, dottor Pio Cerutti. «*Tre settimane or sono* — racconta Canavesi — *quando il dottor Viana annunciò di voler ridurre, per motivi di salute, la sua attività sanitaria nella cittadina, ho inviato una lettera al dottor Cerutti comunicandogli che il caso Viana avrebbe senz'altro dilatato la mia attività professionale nella cittadina provocando automaticamente le mie dimissioni dal Comune. Ho scritto a Cerutti che ogni come nel passato, nell'interesse del partito, la presenza del sindaco deve essere continua e giornaliera, manifestando al partito il desiderio di essere sollevato dall'incarico di sindaco. Questa è la realtà dei fatti*».

Secondo il sindaco è stato falsato lo spirito della lettera, e si sono diffuse le voci di incompatibilità di Canavesi medico con la carica di sindaco. A Oleggio, nei caffè e nei negozi, l'argomento del giorno è il presunto imminente cambio di sindaco.

La lettera di Canavesi è stata già discussa dai direttivi democristiano locale. Sulle eventuali dimissioni di Canavesi il segretario del partito, Cerutti, afferma che il problema non si pone neppure. «*Abbiamo respinto all'unanimità il desiderio manifestato dal sindaco* — ha detto Cerutti — *e gli abbiamo confermato la piena fiducia del partito. Il problema è quindi definitivamente chiuso*».

I commenti sull'eventuale cambio al vertice della municipalità sono tutti di stima e di solidarietà verso l'attuale sindaco. «*Se qualcuno sollevasse il problema dell'incompatibilità di Canavesi, medico dell'ospedale, con la carica di sindaco* — si dice in un caffè della piazza Martiri — *il consiglio comunale cambierebbe collo perché si sa come vanno queste cose, una ciliegia tira l'altra e almeno un terzo dei nostri consiglieri hanno incarichi o adempiono ad uffici nella cittadina incompatibili con quello municipale*».

Ernilio Geboli, capo del gruppo consiliare comunista, commenta: «*Per il mio gruppo politico Canavesi rappresenta un sindaco con il quale si può discutere. E' logico che un avvicendamento con altra persona potrebbe determinare un inasprimento dei nostri rapporti con la maggioranza*».

u. g.

Un convegno a Verbania sulle cause dell'emofilia

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 12 febbraio.

(a. c.) L'emofilia è una malattia ereditaria, prodotta da un'alterazione causata dalla mancanza di un fattore necessario alla coagulazione del sangue. Di ciò si è parlato questo pomeriggio al Majestic durante un convegno indetto dal Soroptimist Club in collaborazione con la fondazione di emofilia di Milano ed al quale hanno partecipato tra gli altri i professori Nicola Dioguardi, direttore dell'Istituto di patologia medica dell'Università di Milano, Pier Mannuccio Mannucci, e Roberto Marchionni, direttore sanitario degli Ospedali Riuniti di Verbania.

Martedì 8 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Gavinelli
ved. Perego

I funerali in forma civile avranno luogo domani alle ore 15. La famiglia Perego ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore, in particolare Padre Mercatti, i medici Viana e Cavallini, l'Amministrazione e i dipendenti del Comune di Oleggio e del Consorzio Nuove di Novara.

— Oleggio, 12 febbraio 1972.

A MOMO
(Novara) tel. (0321) 96.064
RISTORANTE
MACALLE'
aderente
CLUB DEL BUONGUSTAIO
SCELTE SPECIALITA' GASTRONOMICHE
SALONI PER BANCHETTI E RICEVIMENTI

nuovi corsi GRATUITI per
PERFORATRICI ELETTRONICHE
TECNICI PROGRAMMATORI ANALISTI
Istituto GAMMA
NOVARA C.so Vittoria, 5 tel. 22.223
AROMA Via XX Sett., 28 tel. 23.53
INTRA C.so Garibaldi, 52 tel. 45.269
VIGEVANO V.Trivulzio, 35 tel. 78.857

Gravellona: si allarga la polemica in municipio

"Non c'è mai stato uno scontro tra il segretario ed il sindaco"

Lo afferma un consigliere della minoranza che nelle accuse di Cavagnino vedrebbe una mossa politica di autodifesa - Di chi la colpa se l'amministrazione non funziona?

(Nostro servizio particolare)
Gravellona Toce, 12 febbraio.

(r. s.) Nella polemica che vede sindaco e segretario comunale l'uno contro l'altro, si è inserita in questi giorni una nuova voce, quella di un consigliere della minoranza.

Il maestro Pio Savia vede infatti nella vertenza, che ha per protagonista Felice Ferrario e di cui abbiamo più volte parlato, un gioco politico, di cui il primo cittadino, comunista, vorrebbe avvantaggiarsi nelle future elezioni.

Sindaco e giunta hanno chiesto l'allontanamento del funzionario che sarebbe colpevole di averli offesi con frasi irriguardose, dopo aver saputo l'entità dell'imposta di famiglia che gli era stata fissata.

«*Di scontri con la giunta* — afferma il Savia in una lettera che ci ha inviato — *non ve ne sono stati. Forse il sindaco se ne è servito come pretesto per far fronte alle critiche del suo partito che non intenderebbe più riproporlo come candidato*».

La lettera prosegue osservando che se «l'amministrazione è paralizzata», come il sindaco Cavagnino ha pubblicamente dichiarato, la colpa non è certo del segretario «perché questo significherebbe ammettere che il comune non è amministrato dal sindaco e dalla giunta, ai quali spetta riunire il consiglio e fare le delibere.

La lettera prosegue: «*Con che frequenza è stato mai, prima d'ora, riunito il consiglio? Colpa del segretario? In ritardo, lamenta il sindaco, il pagamento delle spese dello sgombero neve? Ma tutte le somme stanziate in bilancio sono state spese tempestivamente, ed arretrate non rimaste solo duecentomila lire per le quali s'è dovuto stanziare un capitolo apposito di spesa nel bilancio dell'anno stesso*».

Il documento conclude elencando gli errori di cui l'amministrazione attuale si sarebbe resa colpevole: «una politica edilizia ed urbanistica, che ha permesso ogni speculazione; la cessione dell'area del vecchio municipio, in centro al paese, a condizioni di assoluto vantaggio ad un'impresa privata; la costruzione, in prefabbricato, delle scuole medie sconsigliata da tutti i tecnici e, soprattutto, la grossa questione della zona industriale dove, di fatto, le più belle sono state cedute, per pochi soldi, migliaia di metri quadrati di terreno a imprenditori che non hanno creato nulla di nuovo in paese o che hanno impiegato scarsissima mano d'opera, non in proporzione ai vantaggi ricevuti a spese di tutti».

Furto in una gioielleria di Gravellona: 3 milioni

Verbania, 12 febbraio.

(a.c.) I ladri sono entrati ieri a Gravellona Toce nell'oreficeria di Pier Giorgio Albizzati, 36 anni, in piazza Municipio, rubando gioielli e orologi per un valore di tre milioni. La polizia sta cercando una «1100» con due giovani, che sarebbe stata vista nei pressi della gioielleria.

Bemberg: stamane Messa comunitaria

Gozzano, 12 febbraio.

(f.a.) I duemila dipendenti della Bemberg in sciopero da mercoledì assisteranno domani ad una messa comunitaria che sarà celebrata dal prevosto di Gozzano sul piazzale del circolo aziendale. Alla funzione interverranno, con la popolazione locale e dei centri vicini, autorità e rappresentanze di altre industrie.

Con la cerimonia religiosa di domani il consiglio di fabbrica che l'ha decisa intende sottolineare il carattere pacifico della lotta sindacale in corso nella grande fabbrica. Nessun incidente ha turbato difatti questi primi quattro giorni di sciopero.

La delegazione che oggi s'è recata in Regione con alcuni sindaci della zona ha appreso che il presidente Angelo Costa è a letto con l'influenza, ma che l'atteso incontro azienda-Regione dovrebbe avvenire entro la prossima settimana. Delegazioni di altri stabilimenti hanno visitato le maestranze in sciopero. La Rhodiatoce di Pallanza ha portato mezzo milione; l'Anoto di Novara 250 mila lire, il comune di Pettenasco ha stanziato 150 mila lire; il consiglio comunale di Gozzano ha deliberato ieri sera un fondo di 500 mila lire.

Non hanno potuto scegliere la libertà

Omegna. Salvata dai vigili urbani, la famiglia dei cigni e delle anitre è tornata al sicuro nel recinto (Foto Moisio)

Uno dei cigni del lago d'Orta è stato ferito a colpi di fucile

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 12 febbraio.

(f. m.) Un cigno è stato ferito a fucilate. L'ignobile atto ha suscitato profonda indignazione a Omegna e in tutta la zona del lago.

I sei animali si trovavano in regione «Poncetta», a poca distanza dal lido di Gozzano. Erano circa le 7,30 quando qualcuno ha udito dei spari, cinque colpi di fucile, che provenivano da una stradina che conduce al lago. Sono stati informati i carabinieri di Orta e di Omegna e sul posto sono accorsi alcuni componenti del comitato che protegge la bestiole, accompagnati dal veterinario dottor Montalbano.

Intanto (con un motoscafo messo a disposizione dal sindaco Learco Negri) i vigili urbani di Orta hanno recuperato i cigni, che sono stati riportati ad Omegna nel recinto del lungolago. Il dottor Montalbo ha accertato che un pennuto ha «riportato numerose ferite al becco, alla lingua e alla testa, prodotte dallo sparo di un fucile». Fortunatamente le condizioni della bestiole non sono così gravi come in un primo tempo si era pensato. Il cigno ferito ha ripreso il suo posto insieme con gli altri cinque compagni nel recinto, pur restando affidato alle cure del veterinario.

«*Di fronte a quanto è accaduto* — ha detto Emilio Cressoni, uno dei promotori del gruppo di omegnesi che mise insieme la famiglia acquatica — *non sappiamo come agire in futuro. Era nostra intenzione lasciarli liberi, ma è evidente che dovremo riflettere. Per ora abbiamo incaricato un legale di procedere contro i responsabili che, quando verranno identificati, ci auguriamo siano duramente puniti*».

La notizia si è diffusa rapidamente in tutta la zona del lago. La fama dei cigni cresce giorno per giorno.

Nei giorni scorsi i cigni avevano abbandonato Omegna per giungere ad Orta. Qui si erano stabiliti per covare le uova, e già c'erano molti che ne rivendicavano la proprietà. Stava nascendo una polemica ed ecco, all'improvviso, l'episodio di inciviltà che ha trovato tutti uniti nella condanna.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Invernizzi, corso Italia 41; Comunale, corso Trieste 41; Gorla, largo Bellinzaga 1; Agnelli, corso Cavalloni 2; Coffano, piazza Fratelli Rosselli 1; Pernate.
ARONA — Manzoni, corso Liberazione.
BELLINZAGO — Bandelloni, via Libertà 98.
BORGOMANERO — Rocco, corso Cavour 61.
DOMODOSSOLA — Sarmenisti, piazza Mercato.
OLEGGIO — Fortina, via Verga.
OMEGNA — Lapidari, piazza XXIV Aprile.
VERBANIA — Borroni, via San Vittore 9; Internazionale, piazza Garibaldi 23.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — S. Stefano (via S. Stefano 4), sino al 15 febbraio personale del pittore bielloc Armando Sassi. Alla Cravia, personale della pittrice milanese Pia Fusi. Galleria Beatrice, personale del pittore ghemmese Giuseppe Caganelli.
OMEGNA — Al Portico d'Arte personale con litografie di Mario Fozzi. La mostra resterà aperta sino alla fine del mese.
ARONA — Alla Galleria d'arte «L'Approdo» (corso Repubblica 44), personale del pittore fiorentino Mario D'Egidio. La mostra resterà aperta fino al 26 febbraio. Alla Galleria d'arte Arona (corso Cavour 117), collettiva di pittori contemporanei. La mostra rimarrà aperta sino al 29 febbraio.
DOMODOSSOLA — Alla Galleria «La Permanente» (via De Gasperi) personale del pittore scultore Claudio Pastarini.
VERBANIA — Alla galleria Lanza (corso Garibaldi, Intra), sino al 20 febbraio personale del pittore di Cesposito, Cesare Branca. Alla galleria Corsini, via San Vittore 24, mostra del pittore Xanti Schawinski.
BORGOMANERO — Alla Galleria Sparagmos (corso Cavour 128), personale di Nillo Timazi. La mostra resterà aperta fino al 25 febbraio. Alla Galleria «L'Incontro» (corso Roma 69), dal 19 febbraio personale di Nino Mingari.

MERCATI

Oggi a Castelnovo e Cusino.

NOTIZIE IN BREVE

Cavaliere ufficiale della Repubblica è stato nominato il dottor Gianluigi Salvi, di Verbania, dirigente di un'industria milanese.

IMPORTANTE SOCIETA' DI TELECOMUNICAZIONI
cerca
OPERAI
da adibire all'attività di
montatore di centrali telefoniche

Si richiede la licenza di scuola media inferiore o equivalente, possibilmente, ma non necessariamente, integrata da corsi o esperienze nel campo elettrotecnico; non esistono preclusioni per quanto concerne l'età.
La sede di lavoro sarà abitualmente in Piemonte e prevalentemente a Novara; è tuttavia indispensabile la disponibilità a recarsi in trasferta, in qualsiasi località nazionale, quando le necessità aziendali lo richiedano.
L'attività proposta, indubbiamente interessante per persone desiderose di inserirsi in un settore in continua evoluzione, comporta una buona retribuzione e importanti agevolazioni economico-sociali.

Le domande indicanti studi ed eventuali esperienze di lavoro, vanno indirizzate a:
casella 174 D Publied 20122 Milano

Smarrito
in Novara mercoledì pomeriggio collie femmina 6 anni, pelo nero e bianco, collare giallo, nome Lassi.
Lauta mancia. Telef. 25.219 e 35.618 Novara.

Industria di Intra
ASSUME
per ufficio spedizioni impiegata o impiegato con obblighi militari assolti.
Indicare età e referenze a: «Aziende Pubblicitarie Riunite 517 — 10100 Torino».

PEANC
impresa costruzioni
tel 0182 96179
come autorizzato appaltatore a
SANT'ANTONIO SANTO SPIRITO
ASTI, tel. 15.809 - CUNEO, tel. 50 - MONDOVI', 34.09 - CASALE, 78.185 - MILANO, 470.830 - PAVIA, 22.878 - NOVARA, 25.506 VERCELLI 64.846 - ACQUI, 22.60.
Rivolgersi ufficio di corso Massimo d'Azeglio 60, Torino. Telefoname 644.214.

Tifosi di sport e di musica, non di folclore

I "gattopardi„ di Oleggio oggi applaudiranno il carnevale?

Domenica scorsa la fastosa parata, anche se rallegrata dalle «majorettes», sfilò nel silenzio - Eppure non c'è briga con i vicini che non entusiasmi i flemmatici oleggesi

(Dal nostro inviato speciale)

Oleggio, 12 febbraio.

Flemmatici gli inglesi? Se scendessero in gara con gli oleggesi, soccomberebbero. Oleggio organizza ogni inverno un carnevale secondo solo a Viareggio. Carri, maschere, tromboni e tamburini, coriandoli e canzoni e, soprattutto, belle ragazze a distribuire dolci in scialle all'uncinetto alla moda della bisnonna o in minigonna ad agitare maracas. Uno spettacolo di tutto rispetto e di costo elevato (si parla di 14 e più milioni) che «fa notizia» in una provincia spenta come si è ridotta Novara. E il pubblico non manca. Ma un battimani, per incoraggiamento se non per entusiasmo, nessuno lo avvia.

Domenica scorsa carnevale è sfilato, fastoso e cordiale, in un'apparente indifferenza, mentre inutilmente dal palco Pirin, la maschera che lo dirige, e i presentatori incitavano i presenti all'applauso.

Forse agli abitanti del paese dove «se uno è gramo, l'altro è peggio» piace più criticare che approvare. Se c'è motivo di contrasto con i centri vicini, non importa quale ne sia il pretesto (ne è esempio l'antica rivalità con Bellinzago di cui la battaglia dei rifiuti è l'episodio più recente), eccoli tutti compatti, i «malgasciosa», le pannocchie smaltate cocce li ha definiti uno spirito ameno, pronti a partire lancia in resta per la guerra di campanile. Ma il vecchio e sempre nuovo carnevale casalingo, manifestazione di richiamo e di prestigio commerciale, che, nella geografia della provincia, contraddistingue dalle altre la cittadina cresciuto attorno alla sua medievale torre dei Bagliotti non meno del suo famoso mercato di bovini, non sembra essere popolare a domicilio.

Eppure nel Novarese dici Oleggio e ti viene in mente non la suntuosa basilica dell'Antonelli, ma proprio il suo folclore d'inverno: la babele variopinta che, in questi tempi di «spettacoli in poltrona», ha assunto il sapore di una bonaria contestazione paesana alla rovescia; i dieci giorni di «disimpegno» comune che ingozzano gli impegni locali suggerendo iniziative argute o piacevoli, come quel taculin in dialetto, nato nell'edificio della biblioteca dove un tempo si facevano cure elioterapiche, e richiesto oltre oceano dagli emigrati, testimonianza di patri affetti, e le neonate majorettes, promosse da pochi mesi soltanto e già più vivaci delle colleghe veterane di altri comuni.

Il carnevale di Oleggio (settant'anni) è condannato a morire? I pessimisti lo sussurrano. Ma i fautori della tradizione ribattono ricordando che gli oleggesi abitudinari, gente pratica di sport ma anche di lirica, moderni a parole ma in realtà «gattopardi» in marsina e cilindro, legatissimi al passato, al momento giusto sanno sempre ritrovare l'intesa e lo slancio per ricominciare e sostenersi a vicenda.

Domani si ricomincia: carri, maschere, bande e majorettes, adunata ai piedi della torre e girotondo pirotecnico nei giardini. Di qua delle transenne gli organizzatori che hanno lavorato duro per realizzare un bel carnevale. Dall'altra parte gli spettatori, gli oleggesi flemmatici. Di tanto in tanto, tutti insieme, stipati in pullman, partono diretti a Milano per vedere un'opera alla Scala: perché non sentirsi anche domani a teatro e battere le mani?

Vittoria Sincero

Oleggio. Serenata in piazza con il trombone alla bella majorette (Foto Moisio)

A Verbania si banchetta con polenta e salamini

Verbania, 12 febbraio.

(a.c.) Per il carnevale, domani distribuzioni gratuite di polenta e spezzatino, salami e trippa in piazza Progresso a Pallanza e nei rioni Pondotoce, Trobaso, Sassemia, s. Santino e a Cossogno. Domani pomeriggio festival dei bimbi al Kursaal di Pallanza, sotto i portici dell'Imbarcadero di Intra e a Stresa. Nel pomeriggio sfilata di carri e di maschere ad Oggebbio.

Folclore internazionale al Carnevale di Arona

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 12 febbraio.

(g.r.) Il carnevale aronese si rinnova. Da festa legata alle antiche tradizioni, è diventata una manifestazione internazionale. «Ora è un carnevale — spiega il presidente dell'azienda di soggiorno Giuseppe Galli — *"internazionale" grazie al gruppo folcloristico austriaco di Sterzing e ai danzatori tirolesi Schuhplattlers*».

Presentati da Fredy Conti, faranno corona ai tirolesi: il fanfaroso «Corpo Sbandieratori di Arezzo», nei tipici costumi del quattrocento; il vecchio sodalizio, «Gli Zanni» e il «Gruppo orobico» di Bergamo, i «Pro-mesti sposi» di Oggiono (Como), i «Trampolieri di Banchi» (Nese), la banda folcloristica di Bottanuco, le bande musicali del Tirolo di Vipiteno, di Feletto Canavese con Majorettes ed infine il corpo musicale della «Val Lemine» con ragazze tamburine.

Tutti i gruppi sfileranno domani, alle 14,30, partendo da piazza del Popolo. Poi, attraverso corso Cavour, divenuto isola pedonale, arriveranno ai giardini di viale Repubblica.

Carri in parata oggi a Borgosesia

(Dal nostro corrispondente)

Borgosesia, 12 febbraio.

(g.g.) Domani pomeriggio a Borgosesia si svolgerà la seconda sfilata dei carri allegorici e dei complessi folcloristici. Parteciperanno le *majorettes* di Annemasse, la banda brianzola di Cantù e il complesso bandistico di Piello.

Oggi, al centro ricreativo della Pro Loco di Borgosesia, si è svolto un festival mascherato al quale hanno preso parte oltre 200 bambini in costume.

Il Perugia, terzo in classifica, ospite del Novara

Un'altra vittima illustre per gli azzurri di Parola?

Confermata la formazione che ha battuto la Ternana - Tarantola: «Non è vero che i giocatori percepiscano stipendi favolosi»

(Nostro servizio particolare)

Novara, 12 febbraio.

Domani, con l'inizio del girone di ritorno, a Novara sarà di scena il Perugia di Mazzetti che occupa i posti alti della classifica, a tre punti dalla coppia di testa e due dalla Lazio.

Gli azzurri di Tarantola a Parola, chiuso il girone d'andata con 19 punti sono decisi a far meglio in questa seconda parte e vogliono cominciare subito con il Perugia a dimostrare le loro intenzioni. L'allenatore Parola ha convocato quattordici giocatori, quelli del vittorioso incontro con la Ternana, e cioè: Pulici, Petrovic, Vecchatti, Unere, Vivian, Udovicich, Grossetti, Benigni, Carrera, Jacomuzzi, Giannini, Picat Re, Gavinelli e Zaccarelli. Oggi pomeriggio tutta la comitiva si è recata a Brescia per assistere all'incontro con la Lazio, che sarà fra quindici giorni a Novara.

«L'incontro di domenica — ha detto Parola — *molto importante per noi, perché apre una serie di grossi impegni e quindi speriamo di ripetere la bella prestazione disputata con la Ternana. A quota 21 andremo tranquilli a Reggio Calabria e poi ospiteremo la Lazio».*

— Per quanto riguarda la formazione ci sono novità?

«Non ce ne dovrebbero essere anche se Giannini è stato a riposo per qualche giorno. Con lui in campo la formazione sarà quella di quindici giorni fa con la riconferma di Benigni all'ala destra».

Nei giorni scorsi una piccola polemica ha interessato l'ambiente del Novara in seguito alla pubblicazione del bilancio dello scorso anno con gli stipendi dei giocatori. Qualche cifra è apparsa troppo elevata. Ma il presidente Barlini Tarantola ha smentito: *«Nessuno riceve stipendi "favolosi". Non escludo la possibilità di pagarli. Forse mai come quest'anno si è raggiunto un positivo livellamento fra tutti i giocatori per quanto riguarda le competenze».*

Liliano Laurenzi

Il Verbania in salute punta ad un pareggio

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 12 febbraio.

(a. c.) Il maltempo ha infierito questa settimana sulla preparazione del Verbania, che domani giocherà a Legnano. I giocatori stanno tutti bene ed anche Ganzetta, che ha ripreso martedì la preparazione, ha dimostrato di essersi ripreso. Per il resto si sa che sono in corso contatti per sollevare la società dalle difficoltà finanziarie in cui è venuta a trovarsi.

Il Verbania che parte decisa ad ottenere almeno un pareggio, giocherà probabilmente nella stessa formazione che ha vinto domenica con l'Imperia e cioè: Fellini; Calimberti, Andreoli; Bagnoli, Brugnola, Guidetti; Calloni, Marforio, Pusaro, Butti, Salvadori. Secondo portiere Barovero; n. 13 Bonetti.

Una campionessa di sci

Santa Maria Maggiore. Ieri sono stati premiati i vincitori dei campionati provinciali studenteschi di sci, che si sono svolti in questi giorni sui campi della «Piana» di Vigezzo. Ha parlato il prof. Lomaglio, di Arona, a nome del provveditore agli studi. Al primo posto l'Istituto «Cobianchi» di Domodossola, seguito dal «Galletti» e dal «Cobianchi» di Intra. Nella foto una delle campionesse premiate.

Piste inagibili nel centro della Valle Anzasca

Macugnaga: bufera di neve tutti gli impianti sono fermi

(Dal nostro corrispondente)

Macugnaga, 12 febbraio.

(a. v.) A causa delle abbondanti nevicate di questi giorni, gli impianti di Macugnaga sono rimasti fermi per tutta la giornata. Sul duemila metri la neve caduta aveva già raggiunto un metro e mezzo di altezza, e questa notte si sono registrate ancora copiose nevicate. Le piste dei «Pini alti» di Rosareccio e del monte Moro (3000 metri di quota) necessitavano perciò di un assestamento e di una sistemazione, che oggi non si sono potuti eseguire a causa delle condizioni del tempo.

Ad alta quota, infatti, stamane venivano segnalate violente bufere di neve, che impedivano la visibilità. Nella nota stazione alpina, inoltre, stamane è mancata la corrente elettrica per circa tre ore. Gli addetti agli impianti ed i «battipista» non sono quindi potuti salire alle stazioni superiori della funivia-seggiovia. Si spera che per domani alcune delle piste principali, come quelle dei Burki, di San Pietro al monte Moro e di Rosareccio siano in grado di funzionare.

Il centro della valle Anzasca si sta infatti affollando di turisti che vogliono trascorrere il periodo di carnevale sulle nevi. Molti gli stranieri: inglesi, francesi, e, per la prima volta, tedeschi.

Dopo più di una settimana di maltempo, oggi si è avuta una schiarita, accompagnata da un rialzo della temperatura. Sinora non si devono registrare cadute di valanghe tali da destare preoccupazioni. «Tutto si è limitato per il momento ad alcune scariche nei canaloni più esposti — dicono a Macugnaga, — che non hanno costituito alcun pericolo, anche perché erano abbastanza prevedibili. Il passo del Sempione è invece chiuso al traffico proprio per la caduta di grosse slavine, che in seguito alle nevicate di questi giorni si sono abbattute sulla sede stradale».

Altre slavine hanno ostruito la sede stradale a Stockalper e a Shalberg. La caduta di masse nevose non ha provocato danni a persone o cose. Due comitive di studenti svizzeri sono rimaste bloccate a causa delle valanghe. Un gruppo di giovani si trovava al Simplendorf: sono riusciti a raggiungere, con una marcia sulla neve, il confine di Iselle, da dove sono rientrati in Svizzera in treno. Un'altra comitiva era all'Ospizio del Sempione ed ha superato a piedi la slavina di Shalberg, da dove ha proseguito in pullman per Brig.

La delegazione dell'Ossola del soccorso alpino ha inviato sciatori e gitanti alla massima prudenza. Notevole il movimento turistico, anche in val Formazza e in valle Vigezzo, dove tutti gli impianti sono in funzione.

Campionato di hockey al Palazzetto dello Sport

Novara, 12 febbraio.

(l. l.) Sulla pista coperta del Palazzo dello Sport, si concluderà domani la prima eliminatoria valevole per il campionato italiano di hockey al coperto (una variante dell'hockey su prato).

Le altre si disputeranno a Padova, Roma e Cagliari, mentre le finali sono in ballottaggio tra Roma e Novara.

Oggi in campo

SERIE B: Novara-Perugia

SERIE C: Legnano-Verbania

SERIE D: Arona-Borgomanero; Omegna-Canelli; Albese-Juve Domo; Borgomanero-Savigliano; Levante

Il pittore Biancini non ha dubbi sul risultato "Questa volta vincerà l'Arona„

L'allenatore del Borgomanero si accontenterebbe di un pareggio - Esasperati per gli insuccessi della squadra, i tifosi aronesi minacciano i dirigenti - Zanetti annuncia la formazione per il derby

(Nostro servizio particolare)

Arona, 12 febbraio.

In serie D si gioca domani ad Arona, Omegna e Borgosesia, mentre la Juventus Domo va in trasferta ad Alba. L'incontro scluso della domenica è quello in programma sul campo di Arona, dove la squadra di Marino affronta i rivali della vicina Borgomanero, in un derby che si preannuncia tra i più combattuti, per la tradizione di rivalità esistente tra le due squadre e più ancora per la situazione di estrema difficoltà in cui è precipitata la squadra locale.

Ad Arona l'attesa è pari alla tensione. Giosuè Biancini, il pittore-scultore a capo del gruppo di artisti sostenitori della società che hanno acquistato il giocatore Poletti, affronda all'asta alcune loro opere, ce ne fa un quadro quasi drammatico: *«I tifosi sono ormai in uno stato di esasperazione. Siamo giunti addirittura alle telefonate anonime con minacce: in questi giorni tutti i dirigenti più in vista ne hanno ricevute, dal presidente Marino al vicepresidente Bielli, dal direttore tecnico Algaron all'accompagnatore ufficiale della squadra dottor Bozetti. "State attenti a non sbagliare", dice l'ammonimento imperioso».*

Biancini, nonostante tutto, è ottimista, come gran parte degli artisti, nei riguardi dell'incontro di domani. *«Questa volta* — annuncia lo scultore-pittore — *vincerà l'Arona. Nell'andata, è vero, siamo stati battuti per 2 a 0, ma domani la buona sorte sarà finalmente dalla nostra parte. Vinceremo con il più classico dei risultati: 2 a 0».*

Lo abbiamo riferito, con una punta di malignità, a Diego Zanetti, l'allenatore-giocatore del Borgomanero. Il sonante successo nel derby di domenica scorsa con il Borgosesia di Ermanno Tarabbia non ha dato alla testa al tecnico di Invorio, abituato in tempi non troppo lontani agli alti e bassi della Lazio. *«Io sono più modesto* — risponde — *e mi accontento di un pareggio fuori casa, anche se gioco naturalmente per vincere».*

«Certo — aggiunge il giocatore-allenatore — *ripensandoci, se Ughetti mi ripetesse la partita di domenica scorsa allora patrebbero davvero essere guai per gli amici di Arona e per il mio collega Amadeo».*

Quanto all'allenatore Amadeo, si dice ad Arona, quella di domani dovrebbe essere la sua prova decisiva. *«O ci regala un risultato convincente* — dicono — *o se ne va».*

Ma il presidente Marino smentisce tutto: *«Posso assicurare che in consiglio non ci siamo mai posti in una simile posizione. Almeno personalmente, non me la sento davvero di gettare la croce sull'allenatore. Il declino dell'Arona è incominciato a Borgosesia, dopo che avevamo vinta sei partite quasi d'un fiato; poi, per una serie di complesse ragioni, la squadra ha continuato ad inciampare anche quando tutto sembrava che dovesse girare dalla nostra parte».*

Stasera i giocatori dell'Arona (14 più l'allenatore Amadeo ed il direttore tecnico Algaron) andranno in ritiro al San Carlone. La formazione è segreta: *«Vi saranno delle novità»*, confida il presidente.

I giocatori del Borgomanero se ne staranno invece come sempre, a casa loro. La loro formazione non è un mistero: *«Quasi sicuramente* — spiega Zanetti — *sarà quella di domenica scorsa: De Giuliani giocherà con un polso fasciato, mi manca Lecce partito per il servizio militare, e terrò possibilmente in panchina Dallari, che si è ormai quasi completamente ristabilito».*

Francesco Allegra

Arona. Il pittore Giosuè Biancini, uno dei più accesi sostenitori della squadra

Difficile trasferta per la «Juve» ad Alba

Domodossola, 13 febbraio.

(a. c.) La comitiva dei giocatori e dirigenti granata è partita oggi per Alba. *«Si tratta certamente di una delle trasferte più difficili* — dice l'allenatore Donna —. *Tutti hanno avuto modo di vedere il valore dell'Albese quando è scesa, nel girone di andata, al Curotti. Anche se, come la nostra compagine, è una matricola nel campionato di quarta serie, la squadra cuneese può contare sulla esperienza di giocatori avuti in prestito da società professionistiche torinesi».*

«Se riuscissimo, come mi auguro, ad imbrigliare il loro gioco al centro campo — prosegue Donna —, *credo fortemente che potremmo superare anche questa difficile prova».*

Maimone: il segretario in libertà provvisoria

Ci telefonano da Cortina:

(t.s.) Il pretore, dottor Lamonica, ha concesso la libertà provvisoria a Tiziano Favarato, 22 anni, di Piove Di Sacco (Padova), segretario del «militarista americano» Mario Victor Maimone.

I due, come è noto, erano stati arrestati il 7 febbraio dai carabinieri per emissione di assegni a vuoto e truffa aggravata contro alcune boutiques e locali notturni.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: I piaceri proibiti di Monique, ragazza alla pari (sentimentale), con Jean Adams e Sybilla Kay.
COCCIA: Soffio al cuore (drammatico), con Lea Massari e Benoit Ferreux.
ELDORADO: Il cane di paglia (drammatico), con Duane Hoffman e Susan George.
ECCELSIOR: Sei prigionieri in fuga (comico), L. De Funès, S. Franchetti.
FARAGGIANA: La paura del popolo (italiano (satirico), U. Tognazzi, V. Gassman.
VITTORIA: Bello pomeriggio sorpreso in Australia agonistico commercio (brillante (commedia), con Alberto Sordi

ARONA

LUX: La farfalla dalle ali insanguinate (giallo), G. Stragia, E. Stewart.
ROMA: La notte che Evelin uscì dalla tomba (terrore), A. Steffen.
MODERNO: Continuamo e chiamarlo Trinità (western), con T. Hill e B. Spencer.
S. CARLO: Non commettete sciocchezze (a solo questione di corna (comunella), I. Lassi.

CORSO: Quattro mosche di velluto grigio (giallo).
FILODRAMMATICI: La vendetta è un piatto che si serve freddo (western)

FONTANETO D'AGOGNA

VITTORIA: E vennero in quattro per uccidere Sartana (western).

GALLIATE

MERALDO: (I provinciale.

GHEMME

ITALIA: Milodrammi.

GRIGNASCO

SOCIETA' OPERAIA: Il re dei barbari.

OLEGGIO

COMUNALE: veglioni di Carnevale.
MODERNO: Appartamento al Plaza. L. Van Cleef, C. Baker.

OMEGNA

SOCIALE: Continuavano a chiamarlo Trinità (western), T. Hill, B. Spencer.

BELLINZAGO

ORATORIO: Il commissario Pelissier (poliziesco)

VOLTA: Mimì (commedia), D. Sutherland, F. Gould.

BORGOMANERO

MODERNO: La 24 ore di Le Mans (drammatico), S. Mc Queen.
SOCIALE: Ciò la testa (musical), con R. Steiger.
LUX: Quando i dinosauri si mordevano la coda (avventuroso), V. Vetri.

CAMERI

ORATORIO: Brancaleone alle crociate.

CUREGGIO

ORATORIO: La strada di una vergine (commedia), S. Jones.

DOMODOSSOLA

CATENA: Cicala e Franco (due sui del guardone (comico), F. Franchi, C. Ingrassia.

SPLENDOR: Noi donne siamo fatte così (brillante), M. Vitti.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Continuavano a chiamarlo Trinità.

SANTA MARIA MAGGIORE

COMUNALE: Non continuavano a chiamarlo Stark.

TRECATE

PELLICO: Sempi dov'è il fronte?
COMUNALE: Il provinciale.
VITTORIA: La casa dei vampiri.

VERBANIA

APOLLO: Topolino story (cartoni animati)
ARISTON: La strana (commedia), M. Lisi, D. Sieni.
IMPERO: Non sparate il sposo, abbassa il fiume (comico), L. Lewis.
SOCIALE (Intra): GR cartoni (cartoni animati).
SOCIALE (Pallanza): Un uomo chiamato cavallo.

VILLADOSSOLA

SOCIALE: Cicala e Franco (due sui del guardone (comico), F. Franchi, C. Ingrassia.

Galleria Corsini

per le esposizioni d'arte

Mostra inaugurale

XANTI SCHAWINSKY

dal 13 febbraio al 13 aprile

In permanenza le opere degli artisti della Rosenthal Relief Reihe

VERBANIA INTRA - Via S. Vittore 24
Tel. 0323/43.377

cedesi magazzini risparmio

(già Tessilmoda)

PIAZZA XX SETTEMBRE 8
BORGOMANERO

AVVIATISSIMO - ARREDAMENTO MODERNO
8 VETRINE - LICENZA: CONFEZIONI TESSUTI - BIANCHERIA - CALZE ABBIGLIAMENTO - MAGLIERIA ecc. EVENTUALI COMODITA' PAGAMENTO

Interpellare: Rag. Alessandro Nonna
Albergo Reale Arona - BORGOMANERO

Coiffeur uomo donna

CLAN DEI GRECO

ha aperto a Novara — 2 ingressi: Corso Garibaldi 5, Corso della Vittoria 2 — Telefono 0321 - 25.746

Greco con Lilli Tony e l'organista della «Formula 3»

TESSITURA A MAGLIA cerca RAGIONIERE

massimo 28 - buona cultura generale, preciso ed intraprendente, acquisita esperienza contabilità generale presso azienda moderna medio/grande, abitante in zona. Trattamento ottimo. Referenze.

Scrivere: Casella Postale 82 - 28040 Varallo Pombia

ASSUMIAMO

personale femminile per STAND FIERA MILANO - TORINO - VERCELLI - ARONA
ALTA RETRIBUZIONE. Presentarsi domani orario ufficio, via Palestro 5 - Novara.

Grande Società nazionale di pubblicità cinematografica cerca a Novara e Vercelli

giovani dinamici

con auto propria, da avviare alla carriera di venditore.

Si offre: dotazione di mezzi audiovisivi, corso di addestramento, rimborso spese e alta provvigione.

Scrivere alla: Opus Proclama s.p.a., corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 Torino - Telef. 687.497, 658.682.

REUMATISMI SCIATICHE — LOMBAGGINI ARTROSI

dott. FAUSTO F. MARCHI

Specializzato in ORTOPEDIA-TRAUMATOLOGIA presso l'Istituto Rizzoli di Bologna

Visita tutti i martedì e venerdì, dalle ore 16,30 alle 20, per appuntamento, in via Paleocapa n. 37 - Piano II
ARONA - Tel. 0322/32.94

PROGRAMMATE IL VOSTRO FUTURO

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE
OPERATORI PROGRAMMATORI IBM
PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE IBM
(in collaborazione con l'Istituto M. Vittoria di Torino)

ISTITUTO DELLA SANTA
Via Gen. Perrucchetti 19 Tel. 22.615 - 23.675 NOVARA

inizio nuovi corsi

ANNUNCI ECONOMICI

Per la pubblicità su queste pagine: APA - NOVARA c.so della Vittoria 2 - tel. 29.181 - 31.541

4 - COMPRA - VENDITA ALLOGGI, LOCALI, TERRENI

VENDESI Novara villa con giardino in zona centrale. Telefonare 36.727.

7 - LOCALI VILLEGGIATURA

MAGAZZINIERI cercansi per Novara vanciclique-trentacinquenni, coniugati ambiziosi, formazione specifica non richiesta, inviare curriculum a: Casella 150/D Publied — 20122 Milano.

13 - OFFERTE IMPIEGO

PER assunzione in zona nord Novara cercansi operatori su perforatrici elettroniche Ibm e GE, esperienza almeno biennale, istruzione adeguata. Inviare esperienze, stato civile, referenze. Si assicura offerta non conforme richiesta. Scrivere: Ufficio Personale, Casella Postale 122, Varese.

14 - DOMANDE LAVORO

CUOCHE cucina libero dal 10 marzo in poi regione alberg. Casella Postale 17, Arona.

CUOCO cerca posto fisso disponibile dal 10 marzo. Casella Postale 17, Arona.

15 - OFFERTE LAVORO

ASSUMONSI elementi femminili 30-40 anni cultura media o superiori per lavoro di pubbliche relazioni ad alto livello. Telefonare 38.366, 28.217, 29.881 Novara.

CERCASI operaio per parrucchiere uomo manicure. Festa Luigi, via dei Mille 7, Novara. Telefono 31.257.

LABORATORIO costruzione apparecchi scientifici cerca apprendisti tornitore e lavorazione lamiera anni 15-18. Dottor G. Scavini, via alle Fabbriche 36, Baveno. Telefonare 0323 21 34.

24 - ANNUNCI VARI

LETTINI Binelli, curvature, seggioloni, consentito. Confanti, via 25 Aprile, Intra.